

In archivio le Olimpiadi invernali

Calcio sempre peggio: sull'orlo del caos

Niente sciopero per la vertenza economica

I GIOCATORI DEL NAPOLI RICORRONO ALLA LEGA

Inter: fuori Bertini (e forse anche Corso)



MILANO, 16 La sconfitta di Verona ha provocato una vera e propria tempesta all'interno del club che succederà qualcosa di grosso se la squadra non si rimetterà subito in carreggiata, a partire dai match di domenica con la Roma. Il presidente Fraizzoli è intervenuto per ascoltare uno per uno i giocatori: e poiché Invernizzi non si tocca: ma non è escluso che Fraizzoli ha voluto sentire i pareri anche sull'allenatore. Per il momento Invernizzi non si tocca: ma non è escluso che Fraizzoli sia in discussione anche lui. Per il momento Fraizzoli si è limitato a minacciare gravi sanzioni pecuniarie (che avranno un seguito se l'inter non batterà la Roma) e a sollecitare la messa a riposo temporanea di Bertini al calcio e a sollecitare la messa a riposo temporanea di Corso e Mazzola per far posto a Frustalupi (permettendo così a Mazzola di tornare a fare il regista). La decisione al riguardo di Corso verrà presa domani, quando Invernizzi diramerà le convocazioni per il match con la Roma. Per ora è difficile fare previsioni, così come è difficile capire quali potranno essere le reazioni dell'inter sul campo: infatti si discute ancora sulla sconfitta di domenica e continuano le polemiche tra i due clan che fanno capo a Corso e Mazzola. Per il momento Corso (privato del suo fedele Bertini) sembra in ribasso: ma Mazzola non è contento del primo successo, vuole che anche Marzolino venga accantonato.

Nella foto: CORSO

Bologna: Cervellati batte la concorrenza?



BOLAGNA, 16 Poche ore prima che il Consiglio Direttivo del Bologna si riunisse per prendere la decisione definitiva circa il sostituto di Fabbrì, è trapelata la notizia che Cervellati aveva battuto la concorrenza degli altri candidati (Carniglia, Pessola, Lorenzo e Pugliese). Infatti Cervellati gli si faceva preferire per la sua conoscenza dell'ambiente, e per il suo più prete: inoltre i giocatori interpellati dai dirigenti si sono pronunciati quasi in blocco per « Cesarino » (che del resto era stato interpellato ancor prima che venisse licenziato Fabbrì). Carniglia che era contrattato dal presidente del Bologna non piace ai giocatori: Pessola è ancora legato alla Fiorentina, Pugliese ha già fatto una apparizione a Bologna, Lorenzo non è stato giudicato adatto (e poi si sa che è praticamente già legato a Mantova). Infine a far pendere il piatto della bilancia dalla parte di Cervellati è stata la decisione di massima di assumere un allenatore « pro tempore », che cioè si preoccupi solo di portare la squadra in salvo. Per la prossima stagione i dirigenti vogliono cercare di assumere Heriberto Herrera: e comunque vogliono avere il tempo per poter studiare una soluzione definitiva più meditata. Quindi a meno di colpi di scena improvvisi all'ultimo momento Cervellati poteva considerarsi già allenatore prima della riunione del C.D.

Nella foto in alto: CERVELLATI quando giocava con la maglia rossoblu del Bologna

Ieri mattina la preparazione non si è svolta perchè lo stadio era... chiuso

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16 I calciatori del Napoli non scenderanno in sciopero. Ci sono di essi, però, presentati, tra domani e dopodomani, un esposto alla commissione vertenza economica della Lega per sollecitare, secondo quanto dichiarato, « la tutela degli organi federali » per la definizione dei rapporti finanziari con la società. I giocatori avevano minacciato lo sciopero ieri sera subito dopo la riunione dell'ing. Sacchi dalla presidenza del Napoli. In una dichiarazione ai giornalisti il « capitano » Julliano aveva detto: « I giocatori avrebbero incrociato le gambe » se non avessero avuto immediate garanzie dalla società che gli accordi presi con Sacchi per il saldo di vecchie pendenze economiche (quattro rate d'ingaggio scadute e i premi di gennaio) sarebbero stati egualmente rispettati. Nella giornata di oggi, i giocatori hanno però modificato il loro atteggiamento: niente sciopero, ma ricorso alla commissione vertenze economiche. La decisione è stata adottata dopo che il presidente Julliano ha parlato telefonicamente con i dirigenti della Lega, a Milano. « Ci siamo messi in mano alla Lega », ha detto Julliano, « e noi non faremo il suo esposto. La nostra agitazione si ferma qui. Continueremo ad allenarci e scenderemo regolarmente in campo. Abbiamo avuto assicurazione dalla Lega che il nostro caso sarà trattato nel corso della prima riunione della commissione vertenze economiche ».

Stamattina i giocatori sono andati al campo per allenarsi. Julliano ha parlato telefonicamente con i giocatori e nessuno di loro è stato disposto ad aprirli. Sono restati per un attimo stupefatti, poi all'arrivo di Chiappella la faccenda è stata chiarita. Chiappella aveva spedito l'allenamento - che di solito si fa effettivamente pomeriggio - per le ore 10, ma aveva dimenticato di avvertire il direttore dello stadio, Attila Salustro, il quale, di fronte all'incendio, ha risposto che secondo precisi impegni lo stadio è a disposizione del Napoli solo per gli allenamenti pomeridiani.

« Fra Chiappella e Salustro c'è stato un vivace scambio di idee, e quando finalmente i cancelli dello stadio stavano per essere aperti molti giocatori si sono accorti che i cancelli cosicché l'allenamento è stato rinviato al pomeriggio. Intanto il presidente del consiglio di amministrazione, Giuseppe Capellini, si incontra stasera col vicepresidente avv. Diamante (del gruppo Lauro) per convocare il consiglio che dovrà accettare o respingere le missioni di Sacchi che, tuttavia, con gli altri consiglieri dimissionari, era già decaduto dall'incarico. Per il momento sembra che il consiglio di amministrazione dei soci del 22 febbraio avrebbe potuto riconfermare o meno.

A questo punto quale è la situazione? Perino dalla Svizzera continua a smentire di avere avuto contatti con l'ex presidente Roberto Fiore. Roberto Fiore continua a dichiarare che l'offerta realmente gli è stata fatta. Lo abbiamo telefonicamente raggiunto questa mattina, e lo ha confermato anche a noi. « L'offerta mi è stata fatta ed io l'ho lasciata cadere perché sapevo che c'era una trattativa in corso con l'ing. Sacchi. Non ho voluto assolutamente interferire per quel senso di correttezza che bisogna avere in queste cose. Daltra parte Sacchi non avrebbe mai fatto una cattiva azione e lo sarei stato incapace di farla. Adesso Sacchi si è dimesso. Potrei prendere, quindi, anche in considerazione l'offerta, ma in materia non ho una posizione precisa. Non ho mai discusso, in sostanza, di incontrarci. Peraltro, e io dimando un notaio, stipulare un preciso accordo, è bastato ».

« Sono stati fatti altri nomi, oltre il suo: accetterebbe la collaborazione di altre persone? »

« Io accetto qualsiasi collaborazione. L'esperienza però mi ha insegnato che non posso cedere parte della responsabilità senza trovarmi esposto a grossi rischi. Oggi chi si assume la responsabilità di guidare il Napoli, deve avere le idee molto chiare lo stesso ci dovrei pensare a lungo perché la situazione è gravissima. Oltre un miliardo e mezzo di deficit, n.d.r. e non bisogna solo fronteggiarla ma men peggio, ma bisogna anche pensare a una futura soluzione. La squadra, perché i giocatori non sono disposti a lavorare senza il consenso degli sportivi che li loro sostanziano ».

Pin qui Roberto Fiore. Ma quale sarà l'atteggiamento di Lauro? Per ora si è limitato a dire che, come sempre, in queste circostanze, la vittima sarà lui. Forse perché prevede di dover concedere qualche altra dilazione per il suo credito? Ma non è forse proprio quel credito l'arma di cui si fa forte e che spesso arriva come una spada di Damocle? Presto ci saremo anche le sue intenzioni.

Michele Muro

In B squalificati cinque giocatori

MILANO, 16 Bacher del Mantova è l'unico giocatore della serie « A » squalificato dal giudice sportivo. Bacher è stato squalificato per una giornata per comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Diverse, invece, le squalifiche in serie « B ». Pin (Reggina) è stato squalificato a tutto il 15 marzo 1972 per condotta violenta nei confronti di un avversario. Guastaldi (Catania) ha avuto tre giornate di squalifica per aver colpito un avversario con un oggetto che gli è stato squalificato per aver colpito un avversario, in azione di gioco. A squalifica per intervento gravemente scorretto nei confronti di un avversario, infine, Merello (dal 68' Ingrassia). Una giornata di squalifica per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, infine, Merello (dal 68' Ingrassia). Una giornata di squalifica per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, infine, Merello (dal 68' Ingrassia). Una giornata di squalifica per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, infine, Merello (dal 68' Ingrassia).

« Test » soddisfacente ieri con la Tevere (2-1)

La Rosa e Vieri (13°) candidati per San Siro

ROMA: De Min; Sandreani, Liguori; Rosati (dal 76' Ricci), Cappelli, Platea; La Rosa, Vieri, Banella, Bertocco (Galluzzi), Merello (dal 68' Ingrassia).

TEVERE: Amata; Basso, Berardini, Boldi; Flora, Bernelli, Viviani; Verde, Monacelli, Cittadini, Pellegrini, Garofalo. ARBITRO: Ciulli.

MARCATORI: nel primo tempo, al 12' Cittadini, al 17' Merello, al 45' La Rosa.

L'amichevole di ieri al « Flaminio » che una metà della Roma ha disputato contro la Tevere, alla presenza di oltre duemila spettatori, doveva servire da « test » per La Rosa e Vieri: il primo avrebbe preferito il posto di Caporaso, mentre il secondo è in prediletto per la maglia n. 13 nella trasferta di domenica prossima contro l'inter, a San Siro. Frenato che i giallorossi hanno vinto per 2-1, con reti, tutte nel primo tempo, di Merotto e La Rosa (per la Tevere ha segnato Cittadini), indicazioni utili sono scaturite per Herrera che, entro oggi dovrebbe prendere una decisione definitiva.

Il trainer, subito dopo il termine del « galoppo », ha dichiarato di aver visto bene Vieri, soprattutto nella ripresa, mentre La Rosa ha dimostrato dei progressi rispetto ad una settimana fa, ma che per varare la formazione anti-Inter sarà necessario aspettare il provino di questa mattina, al Tre Fontane, al quale verranno sottoposti Cappellini e Cordova. Ma per quanto riguarda Vieri, l'attacco vi sarà l'unica novità di La Rosa al posto di Cappellini, questo perché Facchetti si è sempre trovato in difficoltà di fronte all'Inter, mentre Vieri, mentre Vieri sarà quasi sicuramente schierato tredicesimo.

Herrera cerca, in questo modo, di sopprimere alle deficienze messe in mostra nell'incontro di domenica scorsa, con la Fiorentina, nel quale, nonostante l'arbitraggio poco oculato del signor Gemella (il rigore, per fallo su Zoni, c'era senza ombra di dubbio), la manovra dei

RFT: Blader, Renfer, Baum, Andre, Hushe, Debz, Belche, Schmidt, Werner, Nickel, Wlocha. In panchina: Biermann, Albert, Belle, Schmitz.

ARBITRO: Vignany (Francia).

MARCATORI: nel primo tempo, al 17' Nickel, al 29' Orzari.

Salite a 28 le panchine rinnovate

Livorno e Venezia cambiano allenatore

Con il licenziamento da parte del Venezia dell'allenatore Manente, che sarà sostituito da Radice e con il defenestramento di Balleri, l'allenatore del Livorno estromesso dalla guida tecnica della società livornese a poche settimane dalla sua assunzione (aveva sostituito Rosati il « trainer » con il quale il Livorno aveva iniziato il campionato), continua a salire il numero dei licenziamenti di allenatori, vittime tutte della « danza della panchina », un altro dei tanti mali che affliggono il nostro calcio professionistico.

Per Balleri in particolare si tratta della conseguenza del profondo stato di crisi attraversato dalla compagine livornese, crisi che non è data solo dalla precaria situazione di classifica (terzultima), una classifica così grave da far pensare che la retrocessione sia ormai difficilmente evitabile, ma anche e soprattutto dalle difficoltà di ogni genere, che affliggono il calcio livornese, di natura finanziaria, dirigenziale, di conduzione.

Una situazione di caos insomma si è creata, e che si è vello provinciale, la situazione generale della fradicia impalcatura strutturale del più popolare degli sport. Per fortuna, la situazione si sta a poco a poco migliorando e noi diremo che già sette

squadre fra A e B hanno mutato guida tecnica (il Venezia, che ne ha cambiati, addirittura due, il Mantova, il Bologna, il Catania, il Modena, la Reggina, il Sorrento oltre al Livorno). In serie C ben ventuno sono le panchine « saltate » nel corso del torneo e cioè: Fro Pavia, Pro Vercelli, Rovereto, Savona, Imperia, Piacenza, Massese, Pisa, Prato, Entella, Sangiovannese, Anconitana, Maceratese, Imola, Sambenedettese, Avellino, Martina Franca, Savoia, Cosenza e Crotona oltre al Venezia.

Fra gli esonerati ci sono molti nomi non di Fabbrì a Lucchi, da Rosati a Calvanese, da Bolchi a Malavasi, da Pinardi, a Todeschini. Non è meno nota il fatto che si tratta di allenatori che hanno dovuto pagare i debiti campionali delle loro squadre che o si trovano in pericolo di retrocedere o pure hanno una posizione di classifica non rispondente a quella campionistica. In tal caso gli esonerati e quando le cose in una squadra di calcio non vanno bene i primi (e spesso gli unici) a venir licenziati sono gli allenatori. I quali allenatori hanno, fra l'altro, una loro Associazione che nessuno ha ancora creato e che deve e deve e che cosa ci sia a fare.

giallorossi si dimostrò asfittica, soprattutto per la cattiva giornata di Cordova e il gran pasticciare di Cappellini. Vieri, invece, non è che abbia fatto mirabile, ed è emerso solo nella ripresa, con precisi spunti, favorito anche dal vistoso calo dei ragazzi della Tevere. Il suo passo, comunque, è apparso al di sotto della possibilità che la sua classe gli potrebbe permettere. Nel primo tempo ha trutterellato, operando in modo scorretto, ma con servizi precisi per i compagni. Nella ripresa ha svelto il suo gioco, portandosi spesso in avanti e fornendo ottimi palloni a Banella e Ingrassia, per i quali sono riusciti a realizzare. La Rosa è stato il solito emo-

torino, gettando lo scompiglio nella difesa avversaria, e la sua caparbia è stata premiata con il goal che ha dato la vittoria ai giallorossi. Nel complesso, insomma, una prestazione soddisfacente dei due « vigili speciali » da parte di Herrera.

Per quanto riguarda l'operazione al ginocchio sinistra di Anardi, il giocatore è stato sottoposto all'intervento, ieri, nella clinica Andreoli, da parte del prof. La Cava. L'intervento è riuscito perfettamente e fra un mese Anardi potrà tornare a riprendere gli allenamenti.

Spiacevole alterco con Maestrelli

LAZIO: saltano i nervi a Di Vincenzo

Multa di 400.000 lire e deferimento alla Lega

Nostro servizio

PALESTRINA, 16. La Lazio prosegue i suoi allenamenti in quel di Palestrina, terra del general-manager bianconero Antonio Sbardella, ma per quanto riguarda le prestazioni per ciò che concerne la formazione anti-Ternana.

Arbitro lo stesso allenatore, questa la suddivisione delle squadre in campo: da una parte Di Vincenzo, Moschino aveva appena segnato il suo goal e Di Vincenzo, rivolgendosi a Maestrelli (che fuggiva da arbitro), reclamava l'ammalimento della marcatura. Maestrelli, che era venuto, l'allenatore convalidava il goal dicendo al portiere di non prendersela, poiché si trattava di una parata di poco conto e giacché Di Vincenzo ribatteva con parole non molto ortodosse, Maestrelli riprometteva, allontandolo dal campo e sostituendolo con l'allenatore in seconda Lovati.

Al termine dell'allenamento Di Vincenzo si recava nello spogliatoio di Maestrelli chiedendogli scusa della sua alzata di testa e quindi cercava di sdrammatizzare il fatto, la qualcosa faceva anche Maestrelli. Il giocatore veniva anche chiamato in separata sede da Sbardella per chiedere ragione del fatto. Di Vincenzo, comunque, sarà multato (si parla di 400.000 lire) e deferito alla Lega.

Nello Piccheri

la Caccavo, Ceccaroni; Masuzo, Griiti, Catarci, Fortunato, Nanni. Ha prevalso la squadra di Bandoni per 10-0 dopo che il primo tempo si era chiuso 2-0. Ha fatto la parte del leone Fachin marcando cinque goal, una doppietta a testa l'hanno messa a segno Massa e Chinaglia, mentre una marcatura è stata fatta da Moschino.

Da come si può vedere Maestrelli sembra orientato a far tornare Legnaro nel ruolo di terzo. Sacrificando Odicino al tecnico, inoltre, sta cercando di risolvere il dilemma Abbandanza-Fortunato che hanno giocato un tempo ciascuno con la formazione allenatrice, uno dei quali è destinato a tornare a centrocampo. Per il resto Maestrelli sembra orientato a non cambiare.

Nel corso della partita e precisamente nel secondo tempo, si è verificato uno spiacevole alterco tra Maestrelli e Di Vincenzo. Moschino aveva appena segnato il suo goal e Di Vincenzo, rivolgendosi a Maestrelli (che fuggiva da arbitro), reclamava l'ammalimento della marcatura. Maestrelli, che era venuto, l'allenatore convalidava il goal dicendo al portiere di non prendersela, poiché si trattava di una parata di poco conto e giacché Di Vincenzo ribatteva con parole non molto ortodosse, Maestrelli riprometteva, allontandolo dal campo e sostituendolo con l'allenatore in seconda Lovati.

Francesco Mazzarella

I Giochi di Sapporo dominati dall'URSS

Confermata la grande tradizione olandese nel pattinaggio - Il « ritorno » della Norvegia, la « sorpresa » della Svizzera - Sempre più sorprendente la R.D.T. - Grossa delusione francese

Olimpiadi invernali numero 11 all'archivio. Da commentare comunque, per quanto riguarda le prestazioni della squadra italiana, per i risultati delle varie rappresentative, e per i fatti extragonistici, che le hanno caratterizzate.

Diciamo subito che questi Giochi nipponici sono stati dominati, nel complesso, dalla rappresentativa della nuova Sovietica che ha migliorato Grenoble di 3 medaglie d'oro e di tre nel totale (16 contro 13). I sovietici sono stati dominati, invece, dai finlandesi nel fondo dove hanno conquistato 3 medaglie con la Kulakova e 2 col grandissimo Velešin. Non sono più gli stessi i pattinatori veloci - e l'avevamo previsto in fase di presentazione - o se non hanno più la strepitosa Skobrev, asso pigriatutto norvegese sono sempre forti. Non possono perdere per via la cognizione di essere i loro pari degli sport bianchi. Il loro Paese ha sempre curato molto le Olimpiadi invernali. Possano, forse, soffrire in volta l'assalto sovietico nel complesso degli sport invernali. I ghiaccio-veloci e quelle olandese dell'immenso Ard Schenk nel pattinaggio veloce.

Possano addirittura trovarsi con qualche difficoltà a superare, come nel caso dei salti dal trampolino. Ma hanno sempre una tradizione che nasce nella scuola e nel modo di vivere. Hanno perso 4 medaglie d'oro e due complessive (12 contro 14) rispetto a Grenoble. E' pur sempre tuttavia un bilancio di tutto riguardo.

Chi ha stupito in questi Giochi di Sapporo è stata la Svizzera. I rossocrociati non avevano avuto a Grenoble che 6 medaglie (2 d'oro, 2 d'argento e 2 di bronzo) mentre qui, nella neviziosa della terra degli Anni, ne hanno vinte addirittura 10 (4 d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo) risultando al terzo posto nella classifica assoluta (ufficiosa) per nazioni. Gli elvetici risultano il miglior gruppo di atleti, e esattamente come erano stati i francesi i migliori della loro Olimpiade del '68.

Un successo strepitoso ha ottenuto la coppia olandese, grazie al pattinaggio di velocità. Ma il pattinaggio di velocità è un po' il calcio della situazione. Chi vince le aperture di tutti Eulenspiegel narrate da Charles De Coster? Già si si intravede l'amore per il pattinaggio. E chi vince le aperture di tutti Eulenspiegel narrate da Charles De Coster? Già si si intravede l'amore per il pattinaggio. E chi vince le aperture di tutti Eulenspiegel narrate da Charles De Coster? Già si si intravede l'amore per il pattinaggio.

La Waterloo dei transalpini è stata una vittoria. E' stato segnato a noi italiani che dormire sugli allori è altrettanto dannoso che partire battuti per manifesta inferiorità.

L'Austria ha vinto il caso Schranz. Avrebbe forse fatto meglio a ritirarsi per restare coerente a quanto espresso alla vigilia del secondo, ma esposto il suo guaiolo, stannario Proelli, alla duplice sconfitta con la paljuta ragazzaletta rossocrociata Teresa Nady, e argomentando che lo stesso è stato fatto da un patinatore artistico di origine italiana, ne ha subito una sorta di contraccolpo demoralizzante. Suo suo preda la musica della Carmen, e questo è un scolarotto perdendo quella medaglia d'argento che pareva sua per elezione.

La Waterloo dei transalpini è stata una vittoria. E' stato segnato a noi italiani che dormire sugli allori è altrettanto dannoso che partire battuti per manifesta inferiorità.

L'Austria ha vinto il caso Schranz. Avrebbe forse fatto meglio a ritirarsi per restare coerente a quanto espresso alla vigilia del secondo, ma esposto il suo guaiolo, stannario Proelli, alla duplice sconfitta con la paljuta ragazzaletta rossocrociata Teresa Nady, e argomentando che lo stesso è stato fatto da un patinatore artistico di origine italiana, ne ha subito una sorta di contraccolpo demoralizzante. Suo suo preda la musica della Carmen, e questo è un scolarotto perdendo quella medaglia d'argento che pareva sua per elezione.

La Waterloo dei transalpini è stata una vittoria. E' stato segnato a noi italiani che dormire sugli allori è altrettanto dannoso che partire battuti per manifesta inferiorità.

Nello Piccheri



Al bob a quattro Italia I è toccata la medaglia d'argento. Ecco l'equipaggio vittorioso subito dopo la premiazione.

una scuola e di una tradizione a prova di secoli. Altro Paese che ha battuto Grenoble sono gli Stati Uniti. Dalle 7 medaglie del '68 (una sola d'oro) sono passati alle 8 di Sapporo (3 d'oro). Grazie soprattutto alle pattinatrici Holm ed Henning. E a quelle Barbara Cochran, sciatista-danzatrice - che ha distrutto l'ennesima speranza francese di salvare in qualche modo il patinamento in comparabile di Grenoble (9 medaglie).

I francesi, appunto. Sono venuti a Sapporo con la stimolata della sfortuna. Perduta Patrick Russel, perduta Jacqueline Rouvier, perduta Françoise Macchi in un banale gioco di allenamento, dev'essere scesa in pista il legittimo della de Giumoz, senza che si fosse nessuna Amvora pronta a prendere le loro parti. E a sono mancati a giocare calciamo. Hanno tentato per Duvalard una discesa pattinata sul ghiaccio facendolo partire nel secondo tempo. Ma il risultato complessivo è stato un disastro. E l'hanno condannato alla sconfitta e allo choc che gli sarebbe costato l'ignobile caduta nel « gigante » di Thoeni.

La Waterloo dei transalpini è stata una vittoria. E' stato segnato a noi italiani che dormire sugli allori è altrettanto dannoso che partire battuti per manifesta inferiorità.

L'Austria ha vinto il caso Schranz. Avrebbe forse fatto meglio a ritirarsi per restare coerente a quanto espresso alla vigilia del secondo, ma esposto il suo guaiolo, stannario Proelli, alla duplice sconfitta con la paljuta ragazzaletta rossocrociata Teresa Nady, e argomentando che lo stesso è stato fatto da un patinatore artistico di origine italiana, ne ha subito una sorta di contraccolpo demoralizzante. Suo suo preda la musica della Carmen, e questo è un scolarotto perdendo quella medaglia d'argento che pareva sua per elezione.

La Waterloo dei transalpini è stata una vittoria. E' stato segnato a noi italiani che dormire sugli allori è altrettanto dannoso che partire battuti per manifesta inferiorità.

L'Austria ha vinto il caso Schranz. Avrebbe forse fatto meglio a ritirarsi per restare coerente a quanto espresso alla vigilia del secondo, ma esposto il suo guaiolo, stannario Proelli, alla duplice sconfitta con la paljuta ragazzaletta rossocrociata Teresa Nady, e argomentando che lo stesso è stato fatto da un patinatore artistico di origine italiana, ne ha subito una sorta di contraccolpo demoralizzante. Suo suo preda la musica della Carmen, e questo è un scolarotto perdendo quella medaglia d'argento che pareva sua per elezione.

La Waterloo dei transalpini è stata una vittoria. E' stato segnato a noi italiani che dormire sugli allori è altrettanto dannoso che partire battuti per manifesta inferiorità.

Nello Piccheri

ro state così virulente potete andare meglio. E' finita, insomma, meglio e peggio allo stesso tempo. E' meglio soprattutto per lo spedito risultato complessivo dello sci alpino (ma quante montagne e quante piste di discesa abbiamo per poter, finalmente, giustificare un tale risultato?). E' andato peggio perché i terribili risultati nel fondo sono perfino peggiori dei risultati dei francesi, nella sci alpino.

Possiamo concludere dicendo degli atleti della RDT. Hanno complessivamente ottenuto il secondo posto per nazioni. Ed è un grande risultato per un Paese che non aveva, praticamente, tradizione in questo sport. Ma che ha inventato tutto dal nulla. Hanno deluso nel fondo. Ma il risultato complessivo è stato un disastro. E l'hanno condannato alla sconfitta e allo choc che gli sarebbe costato l'ignobile caduta nel « gigante » di Thoeni.

La Waterloo dei transalpini è stata una vittoria. E' stato segnato a noi italiani che dormire sugli allori è altrettanto dannoso che partire battuti per manifesta inferiorità.

L'Austria ha vinto il caso Schranz. Avrebbe forse fatto meglio a ritirarsi per restare coerente a quanto espresso alla vigilia del secondo, ma esposto il suo guaiolo, stannario Proelli, alla duplice sconfitta con la paljuta ragazzaletta rossocrociata Teresa Nady, e argomentando che lo stesso è stato fatto da un patinatore artistico di origine italiana, ne ha subito una sorta di contraccolpo demoralizzante. Suo suo preda la musica della Carmen, e questo è un scolarotto perdendo quella medaglia d'argento che pareva sua per elezione.

La Waterloo dei transalpini è stata una vittoria. E' stato segnato a noi italiani che dormire sugli allori è altrettanto dannoso che partire battuti per manifesta inferiorità.

L'Austria ha vinto il caso Schranz. Avrebbe forse fatto meglio a ritirarsi per restare coerente a quanto espresso alla vigilia del secondo, ma esposto il suo guaiolo, stannario Proelli, alla duplice sconfitta con la paljuta ragazzaletta rossocrociata Teresa Nady, e argomentando che lo stesso è stato fatto da un patinatore artistico di origine italiana, ne ha subito una sorta di contraccolpo demoralizzante. Suo suo preda la musica della Carmen, e questo è un scolarotto perdendo quella medaglia d'argento che pareva sua per elezione.

La Waterloo dei transalpini è stata una vittoria. E' stato segnato a noi italiani che dormire sugli allori è altrettanto dannoso che partire battuti per manifesta inferiorità.

Nello Piccheri

Lutto

Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia Martini. Nel grave incidente automobilistico di via dei Fori Imperiali ha perso la vita la signorina Silvana Martini, 28 anni, sorella del caro amico Renato. A Renato e ai familiari le condoglianze della redazione sportiva dell'Unità.

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 58

AVETE CONTROLLATO I PREZZI AURORA GIACOMETTI - VIA QUATTROFRONTE 21 C...? Sono i più bassi d'Italia, soprattutto. Tappeti Persiani - Cristallerie - Mobili Servizi - Lampadari, ecc.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 59

CERCASI agenti esclusivi zona, per apparecchiature sgomberate - manutenzione invernale strade. Eventuale disponibilità piccole officine montaggio preferibile ma non indispensabile. Scrivere Casella 114 SP1 22100 Como.

CESSIONI V° STIPENDIO C. A. M. B. VIA DEL VIMINALE, 39 TEL. 476.999 474.992 00184 ROMA ANTICIPATI IMMEDIATI